

# Donatori in divisa 2.0

## **Avis, Admo, Fidas, istituzioni, medici, e polizia di Stato insieme col medesimo scopo: promuovere la solidarietà e diritto alle cure gratuite per tutti.**

Al Mast di Bologna, lo scorso 22 settembre, le associazioni per il dono del sangue, del midollo e il mondo della sanità bolognese e regionale si sono riunite per confrontarsi sul tema della collaborazione tra le istituzioni e festeggiare uno straordinario risultato conseguito attraverso il lavoro di tutti. Crescono infatti i donatori di sangue tra gli agenti di polizia a Bologna e provincia, e tra loro crescono anche le tipizzazioni per l'idoneità alla donazione di midollo.

**Sono 500 gli agenti di polizia che donano periodicamente sangue, su un totale di circa 2000 in servizio nei vari reparti di Bologna e provincia. Il 25% in più rispetto al 2014. Di questi, crescono gli agenti tipizzati per la donazione di midollo e cellule emopoietiche. Tutti sotto i 35 anni.**

Ospiti speciali, un donatore e una ricevente, che hanno raccontato la propria esperienza a una platea di agenti, volontari, giornalisti. Perché attraverso il racconto in prima persona è più facile spiegare il valore, l'importanza e le implicazioni della donazione.

... ricorderò sempre il momento in cui ho firmato per donare il midollo. In macchina mi veniva da piangere. Mi sono detto: ma chi te lo fa fare... poi mi sono ricordato che lui aspettava il mio midollo. Il mio e di nessun altro.

***Daniele, donatore di sangue e midollo***

... mi sembra di aver sentito il momento esatto in cui il mio corpo ha assimilato il midollo della mia donatrice. In un giorno e mezzo, letteralmente, io sono rinata.

***Francesca, ricevente di cellule emopoietiche***



Nel corso della mattinata c'è stato spazio per un confronto tra i vari protagonisti dell'evento, e per approfondire dal punto di vista medico e sociale cosa significhi essere donatori di sangue e membri del registro dei donatori di midollo. Gli ospiti hanno parlato di donazione di sé in relazione allo sport, all'informazione, alle emergenze sanitarie, all'impegno civico.

È con grande orgoglio che noi agenti di polizia offriamo la nostra collaborazione e la nostra solidarietà alla collettività e alla salute pubblica.

***Giovanni Pioda, Responsabile comunicazione Questura di Bologna***

I cittadini sono generosi, se vengono informati correttamente. La donazione è una dimostrazione di perfezione in una società perfetta. Il 25% del registro nazionale dei donatori di midollo è costituito da giovani emiliano romagnoli. Hanno poco più di 20 anni.

**Rita Malavolta, Presidente Admo Emilia-Romagna**

Gli atleti anche non professionali sono sempre preoccupati di donare sangue. Ma con gli esami dei donatori noi gli teniamo sotto controllo l'emoglobina. E tutti i nostri donatori atleti continuano a donare per anni. E a vincere.

**Florio Ghinelli, Responsabile sanitario Avis Emilia-Romagna**

Periodicità è la terza parola importante oltre a gratuità e anonimato. Se c'è periodicità non c'è emergenza. Il sangue serve sempre, non soltanto in caso di calamità o incidenti. E chi desidera diventare donatore deve esserne informato.

**Micol Santi , Responsabile comunicazione Fidas Emilia-Romagna**

Se siamo ancora uno dei pochi paesi che basa la propria sanità pubblica sul principio solidaristico - in cui si cura chiunque ne abbia bisogno e non chi può permetterselo - è soprattutto grazie a una radicata tradizione di collaborazione tra associazioni, istituzioni e società civile.

**Claudio Velati, Direttore Centro regionale sangue Emilia-Romagna**

Al termine dell'incontro, la consegna di un'attestato a coloro che si sono distinti nel "Dono della vita" a vario titolo. Prima fra tutte, **Isabella Seragnoli**, imprenditrice bolognese la cui Fondazione ha ospitato l'evento, per la sua idea di imprenditoria di coesione come terreno fertile per una società più ricca e giusta in ogni ambito. Poi gli atleti **Desirée Rossit**, **Marco Orsi** e **Martina Grimaldi**, olimpionici delle Fiamme Oro, premiati per il loro impegno nello sport e come esempio di vita. Infine, diversi gli agenti premiati per il proprio lavoro quotidiano come esempio di generosità e umanità in diverse circostanze.

L'ultimo a conquistare il palcoscenico per ricevere il premio è stato **Leo**, il cane poliziotto esperto in soccorso durante i terremoti.